

cui l'articolo 20, tutta la spesa occorrente starà a carico dei proprietari interessati e senzienti beneficio, divisi per classi secondo il diverso grado d'interesse. »

Chi approva questa parte dell'articolo 22 è pregato di alzarsi.

(È approvata.)

Ora pongo ai voti l'articolo 22 nel suo complesso così come è stato già partitamente approvato.

Chi lo approva è pregato di alzarsi.

(È approvato.)

« Art. 23. Alla istituzione ed ordinamento dei consorzi, si volontari che obbligatori per le opere di bonificazione, si applicano le norme generali relative all'ordinamento dei consorzi, per le opere di difesa sulle acque pubbliche, contenute nel capo 2, titolo III, della legge sui lavori pubblici del 20 marzo 1865, in quanto non vi sia derogato dalla presente legge. »

Onorevole Visocchi, ella ha presentato un emendamento sull'articolo 24. Vuol parlare anche sul 23?

VISOCCHI. No, signor presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendovi oratori iscritti, pongo ai voti l'articolo 23.

(È approvato.)

« Art. 24. I proprietari di terreni inclusi nel perimetro della bonificazione che non abbiano aderito al consorzio, potranno nel termine di due mesi dalla costituzione di esso, dichiarare alla prefettura che intendono cedere i loro fondi al consorzio medesimo. »

« L'acquisto ne diviene obbligatorio pel consorzio e l'indennità di espropriazione è determinata a norma della legge 25 giugno 1865, n° 2359. »

« Essa può essere pagata al proprietario a rate annuali cogli interessi legali scalari, in un tempo non maggiore di 20 anni. »

L'onorevole Visocchi propone a questo articolo la soppressione del secondo capoverso.

Domando se questo emendamento è appoggiato.

(È appoggiato.)

Essendo appoggiato, l'onorevole Visocchi ha facoltà di svolgerlo.

VISOCCHI. Onorevoli signori, la disposizione che verrebbe consacrata in questo articolo a me pare molto giusta e molto conveniente per il rispetto che dobbiamo al diritto di proprietà. Però io non posso tacere che la trovo molto pericolosa in alcuni casi, perchè, come si è veduto per esperienza, e come hanno avvertito anche il ministro e la Commissione, competentissimi in questa materia, molte volte le spese di bonificazione oltrepassano l'utilità che dalla bonificazione stessa si potrebbe ricavare. Ora

dunque io temo che i proprietari dei terreni paludosi, considerando che l'utile che loro viene sarà inferiore alle spese di bonificazione, vogliano sottrarsi dal contributo che dovrebbero corrispondere, cedendo i loro terreni.

In questo modo, o signori, le opere di bonificazione verrebbero rese di grandissima difficoltà; inquantochè per eseguirle bisognerebbe prima acquistare tutti i terreni bonificabili, e poi por mano alle bonificazioni dei medesimi. Indotto da ciò io mi sono permesso di proporre la soppressione di quella parte dell'articolo. È vero che alcuni mi diranno, che sarebbe una gravezza troppo considerevole quella che pel mio emendamento si metterebbe a carico dei proprietari, che posseggono terreni da bonificarsi; ma a me pare che coi sussidi che noi abbiamo loro accordati, si sia già supplito sufficientemente a ciò; e quindi la loro determinazione di cedere o abbandonare il proprio fondo all'ente che compie la bonificazione, sarà da stimarsi piuttosto come una pretesa poco ragionevole anzichè come una necessità della conservazione del loro diritto di proprietà. E però io pregherei la Camera e la Commissione di voler accettare il mio emendamento, sopprimendo questo inciso.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

ROMANIN-IACUR, *relatore*. Le ragioni che hanno indotto l'onorevole Visocchi a formulare questa proposta, sono state già largamente discusse anche in seno alla Commissione; ed egli ne trova le tracce nella relazione che accompagna il progetto. Ma la maggioranza della Commissione si è pronunciata per l'accettazione della disposizione come fu proposta dall'onorevole ministro. Nel corso della discussione che ha occasionato questo disegno di legge, noi abbiamo assistito ad un lungo dibattimento che ha strettissimi rapporti con questa disposizione. C'è stato chi desiderava, con argomenti dei quali certamente non si può disconoscere il valore, che questa disposizione fosse estesa anche alle bonifiche di prima categoria. La Commissione, anche dopo la discussione avvenuta durante i passati giorni, non si sente autorizzata ad appoggiare la domanda dell'onorevole Visocchi e crede che l'onorevole Visocchi, rendendosi conto dei motivi che sono stati già svolti da parecchi nostri colleghi, che si trovano in perfetta opposizione colle sue idee, troverà conveniente di non insistere nella sua proposta.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro dei lavori pubblici ha facoltà di parlare.

BACCARINI, *ministro dei lavori pubblici*. Io mi associo all'onorevole relatore nel pregare l'onorevole Visocchi di non voler insistere sulla soppressione di